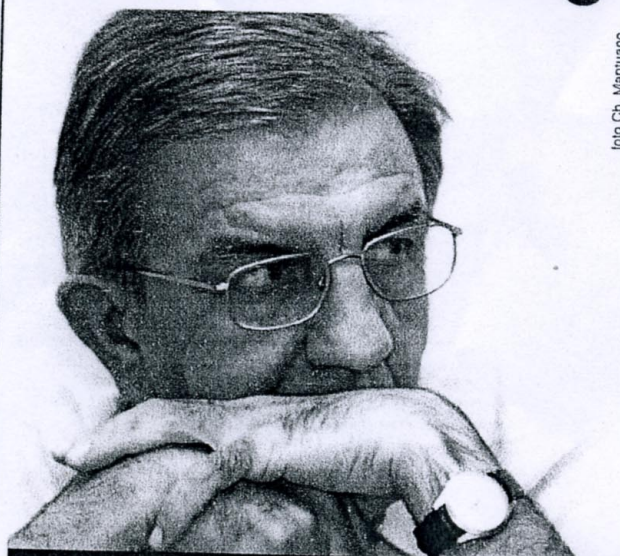


Sicurezza, ambiente, salute e cultura tra i settori chiave

Più sviluppo economico in 9 Comuni col piano strategico della Valle d'Itria



Francesco Saponaro

foto Ch. Mantuano

MARTINA FRANCA – Pochi giorni ancora per il Piano Strategico della valle d'Itria. La presentazione ufficiale è fissata per il 3 dicembre, nella sala consiliare del municipio di Martina Franca. Cinque i settori di intervento del programma: sviluppo economico, sicurezza, ambiente, salute e cultura. E' in fase di concertazione la linea che i nove comuni del territorio intendono seguire. Nove le amministrazioni coinvolte in un progetto ambizioso. L'obiettivo è di costruire uno strumento efficace per operare, in un'unica direzione, in materie di grande rilievo. Monopoli, il comu-

ne capofila, seguono Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Monopoli, Noci e Putignano.

All'incontro di lunedì prenderanno parte diverse autorità. Precisi gli interventi del primo cittadino di Martina Franca, Franco Palazzo e quello di Giovanni Porcelli, project manager del Piano strategico, nonché quello dell'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione, Francesco Saponaro. Hanno collaborato insieme per il progetto le tre Province di Bari, Brindisi e Taranto. Il via a fine ottobre con l'insediamento del Forum delle Istituzioni, delle amministrazioni pubbliche impegnate cioè nel ruolo di 'facilitatori dello sviluppo'. Nelle fasi iniziali, il programma di lavoro prevede un momento preparatorio. Proprio di questo punto, è la formazione di quattro tavoli di concertazione. Ne faranno parte esperti dei vari settori e in particolare professionisti che operano nel campo dell'ambiente e del territorio, dell'economia e dello sviluppo del lavoro, della formazione e del welfare e della governance. Dopo il momento di confronto, i lavori proseguiranno. Entro l'anno prossimo, infatti, si confezionerà l'intesa da proporre all'attenzione delle istituzioni. In particolare, verrà prodotto il documento con le sue linee programmatiche perché la Regione Puglia possa sottoscriverlo.

Sempre entro il 2008 saranno definiti anche gli interventi finanziari e quindi i budget da mettere a disposizione del Piano strategico. Somme ben calibrate sulle specifiche azioni delineate nell'intesa.